IL

SACERDOTE CATTOLICO

ESULTANTE

NEL DÌ

XI APRILE MDCCCLXIX



PADOVA

TIPOGRAFIA DEL SEMINARIO

1869

A

SUA SANTITÀ

PIO IX

NEL

DÌ FAUSTISSIMO XI APRILE MDCCCLXIX

CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO

DEL

SUO PRIMO AUGUSTO SACRIFICIO

IL SACERDOTE CATTOLICO

COLLA CATTOLICA GIOVINE ITALIA

ESULTANTE

Beatissimo Padre!

In questo giorno di santa universale letizia pel cinquantesimo Anniversario del primo Vostro Sacrificio, umilio, profondamente devoto, a Voi, gran Sacerdote, Vicario di Gesù Cristo e Padre nostro amantissimo, questa povera ghirlanda di Rime, *quale tenue pegno di viva esultanza, di filiale affetto e della più sentita venerazione.*

Mentre prego instantemente Vostra Beatitudine di volerla accogliere coll'angelica Vostra beni-

gnità e amorevolezza, prostrato ai Vostri augustissimi piedi imploro sovra di me e de' miei tutti l'Apostolica Benedizione.

Di Vostra Beatitudine

Obb. Dev. Aff. Figlio e Servitore
ANTONIO GIORGIO
SACERDOTE VICENTINO

IL

SACERDOTE CATTOLICO

ESULTANTE

XI APRILE MDCCCLXIX.

Itala gioventute,
Che hai fior di senno, che virtude apprezzi,
Sorgi al gentile e glorïoso invito
D'Acquaderni e Malvezzi (1).
Fuggito è il verno; ed or, nel mite aprile,
Il faustissimo dì si rinnovella,
Dopo i cinquanti soli,
Che l'angelico Pio
La sua prima offeriva Ostia di pace.
Itala gioventù! lieta e festiva
Nel benedetto giorno,
Qual d'Angioletti fortunato stuolo,
Sul Tebro accogli il volo,
E al Pontefice e Re ti stringi intorno:
Coi Bolognesi all'immortal Pastore
Tempra un inno di gioia, inno d'amore.

(1) Annunziarono i primi il detto Cinquantesimo Anniversario.

*

LA SOLENNE PAROLA
DELLA CATTOLICA GIOVINE ITALIA.

O dell'Italo suol giovani eletti,
Gioite: è surto il desïato giorno.
Un incendio d'amor destò nei petti
Vostra parola; ed ecco a Pio d'intorno
Veggo commosse dai più santi affetti
Genti venir dal più lontan soggiorno.
Ognun fa plauso, ognun s'allegra in Pio:
Vostra parola benedisse Iddio.

PIO IX

VIGOROSO DI SALUTE STA INNANZI
ALL'ALTARE.

Mastäi primum faceret quum sacra Joannes
Quisque Aaron juvenem dixerat angelicum.
Infirmo at tenues miseratus corpore vires,
Grandia non ausus præcinuisse fuit.
Oh! mirum!.... tristes morbi fugere; Joanni
Magna, jubente Deo, munera obire datum.
Primam qui audistis Missam celebrare Joannem,
Adstate; ante aras cernite adesse Pium.
Nunc, longæva ætate, vigorque, salusque renidet
Firma Pio; lucet divus in ore decor.
Felix illa dies! populis felicior ista
Optatæ fulget nuntia lætitiæ.

IL VICARIO DI G. C.

COMINCIA LA SANTA MESSA.

Volser cinquanta soli,
Che l'angelico Pio
La sua prima offeriva Ostia d'amore.
Di giovinezza il fiore,
Degli Orfanelli all'umile ricetto,
A Lui tessea corona:
Oh! la dolce memoria or si rinnovi;
Itala gioventute, al Tempio movi
Giuliva e reverente;
All'immortal Pastor, che l'ara ascende,
Cogl'Infulati umil ti prostra intorno:
Oh tua ventura! oh benedetto giorno!...

GLORIA IN EXCELSIS DEO

DOGMATICA DEFINIZIONE.

Il dì, che primo sull'altar, o Pio,
Dolce nella memoria,
Intonavi al Signor l'inno di gloria,
Di tua fè, di tuo amor si piacque Iddio;
E in un dolce sorriso
A Te dal Paradiso
Guardò Colei, cui terra e ciel s'inchina:

Oh! allor allor in angeliche note
Risuonò tra i Celesti una canzone:
« Gloria al novo Levita, ANIMA ELETTA.
» Figlio a Maria devoto,
» Un dì gran Sacerdote,
» De' secoli per Te fia pago il voto;
» Chè senza labe original concetta
» Per fede ogni alma pia
» In ogni lito invocherà Maria ».

IL PAPA

RECITA LE ORAZIONI.

O Pio, pregasti; e a Te la Vergin bella
In solenne d'amor atto favella:
« Che temi, o Figlio mio?...
» No, non temer, con Te, con Te son io.
» Alla mesta di Dio mistica Sposa,
» Tra il furïar dell'onda procellosa,
» Speme e conforto, o Pio, terrore agli empi,
» Del gran Leone emulerai gli esempi ».

LEGGE L'EPISTOLA.

Udite, udite, o figli a Pio devoti:
La regal del Signor inclita Sposa

Il suo antico Pastor, il suo Leone
Esalta, e par che dica:
«Ah! di Te pur, o Pio
» Pontefice immortale,
» Io lieta, fino ai secoli remoti,
» Le glorie, i bei portenti,
» Le meraviglie narrerò alle genti ».

PIO IX

AL VANGELO.

Fede, che mai vien meno,
Siccome fiamma viva,
Fin dall'età primiera
Nel sommo Pio, come in suo trono, annida.
Di Pietro successor, e a Lui simile,
Di cui le glorie festeggiò beato
Nel giorno avventurato (1);
Tra il nembo, e l'atra orribile bufera,
Mite in volto e sereno
In un con Pietro al Redentor s'affida,
E la Fè dei credenti anima e avviva.
Di Pio potente suonerà la voce,
E l'orgoglioso adorerà la Croce.

(1) Si allude al Centenario di S. Pietro.

AL CREDO.

Maestro e duce nel terreno esiglio
Tu ne insegna, o gran Pio, gli eterni veri.
«Col Santo Spiro il Padre, il divin Figlio,
»I celesti ineffabili Misteri
»Io credo (annunzi al Mondo), e pur non vedo»;
E con Te ripetiam: IO CREDO: IO CREDO:
Del nemico, alla tenzone,
Ogni dardo cadrà invan;
L'alme belle del Giappone (1)
Per noi in cielo pregheran.
Del Tamigi dalle sponde (2),
E dall'uno all'altro mar (3),
Una voce mi risponde,
Che LA FÈ PIÙ BELLA APPAR.

(1) Si allude alla Canonizzazione dei Martiri Giapponesi.
(2) Gerarchia Eccl. costituita dal S. Padre in Inghilterra.
(3) Missioni da Sua Santità Pio IX dilatate.

OFFERTORIO

CATTOLICA GENEROSA PROPOSTA.

Oh! gioja!... al Tempio, al Tempio, o Sacerdoti:
Concordi in quell'amor, che lega a Dio;

La pura Ostia di pace e i santi voti
Offerite all'Eterno in un con Pio.
Plaudan le genti al Sommo Aron novello,
Per lui cibate del divino Agnello.

PIO IX

AL SANCTUS.

Al Nume onnipotente,
Cui de' secoli il giro non comprende;
Al Dio tre volte santo,
Il Pontefice sommo
Umile, riverente
Sciolse di laude il canto;
E i Cherubini e i Serafini in coro
Rispondono al gran Pio sull'arpe d'oro.

IL MEMENTO DEI VIVI

FUTURO CONCILIO ECUMENICO.

«Il dì alla Vergin sacro,
»Senza labe concetta,
»Nello spirto di Dio
»Meco vi unite, almi Pastor, in Roma»;

Dal gran soglio di Pietro, o Sommo Pio,
Messaggero del ciel, dicesti. Or prega:
Non può fallir tuo voto;
Chè dal Vergineo piede onnipotente
Fia la superbia doma
Dell'infernal serpente;
Ed uno il gaudio, una la voce fia:
Viva il Padre, il Pastor, viva Maria.

CONSECRAZIONE.

Eletta gioventude, in Pio t'affisa.
In Lui, di luce eterea raggïante
L'angelico sembiante,
T'inebria e imparadisa....
Vedi: Ei solleva al ciel la sua pupilla;
Con Lui tu prega... Ecco: l'Onnipotente
Sotto terreno velo
A noi chiamò dal cielo;
Liba ogni alma da'sensi peregrina
Una dolcezza insolita, divina.

IL MEMENTO DEI DEFUNTI.

Più che odoroso incenso
Salì di Pio la fervida preghiera.
De' figli suoi l'interminabil stuolo
Dall'uno all'altro polo
Con Lui pregò.... Dal doloroso e denso
Carcere, Anime elette a schiera a schiera
Benedicendo a Pio (1)
Di pace messaggier, Angiol di Dio,
Per oceano di luce sfavillante
All'amplesso volar del Divo Amante.

(1) Il Santo Padre concesse l'Indulgenza Plenaria per tutto l'Orbe Cattolico, applicabile eziandio ai Defunti.

PIO IX

AL PATER NOSTER E PAX DOMINI.

Padre che regni nei superni giri,
A Te lo spirto anelo,
Come all'obbietto del suo amor, sospiri.
Il tuo voler s'adempia in terra e in cielo.
Tu il fuoco accendi d'un amor verace,
E brilli ai figli tuoi concordia e pace.

ALL' AGNUS DEI E COMUNIONE.

Qual dell' Eterno al Trono
Acceso Cherubino,
Alla Vittima pura il guardo fiso
Pregò, pregò Pio Nono:
« Pietà de' figli miei, pietà, perdono ».
Fiamma d'amor divino
Tutto l'investe.... Ei si cibò.... Gran Pio,
Chi pinge i gaudj, onde t'inebria Iddio?...
Esulta, esulta, o Pio, chè tenue velo
Si mette sol tra la tua mensa e il cielo.

IL S. PADRE

DOPO LA COMUNIONE.

Caldo di santo, di sublime affetto
Di', che sospiri, o Padre,
Ora che stringi il tuo Signor in petto?
Ah! t'intendo, tu preghi:
« O Signor, Tu mia speme e mio conforto,
» Guida, guida sicura
» La combattuta Navicella al porto ».

BENEDIZIONE DEL S. PADRE.

Oh terra, o ciel! Compiuto è il sacro Rito.
Di sovrumana maestà raggiante,
Simile a Lui, che onnipotente il dito
Volse al creato, e fecondàr le piante;
Pio benedice.... oh vista! in ogni viso
È una gioja, che par di Paradiso. —
M'inganno? o quali io vidi in ciel portenti,
Allora che di Pio
Alle vicine, alle lontane genti
L'augusta mano a benedir si apria?
O Pio, di tuo fulgor innamorato
D'Angioli eletto stuolo,
Dall'ara santa dispiegando il volo,
Corse a intrecciarti l'immortal corona,
E a Dio fa forza, e Te rapir desia.
Ma che? la Vergin bella, Immacolata
A Dio solleva fervida preghiera:
« M'odi, Signor: prima che il Figlio mio,
» Il gloriöso Pio,
» Salga beato alla superna sfera,
» Della pace il sorriso
» Per Lui torni alle genti;
» E alla luce del ver tutti i credenti
» Concordi in un gioir di Paradiso,
» Dall'uno all'altro lito
» In un çuor solo, popolo infinito,
» Godan temprando un cantico d'amore:

» Viva PIO NONO, l'immortal Pastore;
» Viva chi salvi ha la tiara e il trono;
» Viva il Padre, il Pastor, viva PIO NONO».

PIO IX

LEGGE L'ULTIMO VANGELO.

RITRATTO DEL SANTO PADRE.

Ch'io ti dipinga, o Pio, qual sol lucente,
Che le tenebre fuga, e i monti indora?..
O nell'Angiol, che vien dall'orïente
Nunzio di pace, e l'anima innamora?..
O nella sacra tortora gemente,
Che i figli chiama, e per pietà ne accuora?..
D'Itala gioventù l'eletto fiore:
No, risponde, dipingi il buon Pastore.



ROMA IN FESTA

D'aprile il sol più bello
A te ricorda, o Roma,
Nel supremo Pastor l'Aron novello.
Godi, che n'hai ben d'onde,
E di gemme e di fior orna la chioma.
Godi, terra felice;
Dal Tiberino lido
Si leva un plauso e un grido:
« Gran Pio, sei nostro; innanzi ai giorni tuoi
» Che sono i giorni dei Romani Eroi?... ».

SPOLETO ED IMOLA

E tu pur d'un lieto cantico
Sii, Spoleto, oggi cortese (1);
Tra le feste, in sacro giubilo
Goda d'Imola il paese (2);
Chè di Pio l'alma memoria
Segna ad ambo eterna storia.

(1) Il S. Padre vi tenne cattedra Arcivescovile.
(2) Fu Vescovo e Cardinale.

LETIZIA UNIVERSALE

DEL CATTOLICO MONDO

Ove non brilla splendida
  La gloria del Pastor?
  La più lontana piaggia
  Gioja, risponde, e amor.

Nostro duce, e nostro vanto,
  Godi, esulta, o Padre santo;
  Sull'augusta tua canizie
  Senza nube, senza vel
  Lunghi soli splenda il ciel.

SINIGAGLIA

PATRIA DEL SANTO PADRE

All'angelico Pio
  Dolce loco natio,
  Tempra l'inno di gioja, o Sinigaglia.
  Di Lui, che giovinetto
  In te crescea diletto,
  Ogni cara memoria ora si avviva.
  O bella alma ventura!
  Sulle tue patrie mura
  Ai posteri si scriva:
« Di Sinigaglia il nome
» Già bello ovunque ai popoli si spande;
» Qui nacque il Nono Pio tra i grandi il Grande ».



